

“Notiziario dell’Unità Pastorale “Beata Vergine della Neve”

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

21 settembre 2025 – Edizione n°408



XXV Domenica del tempo ordinario

**«Gesù Cristo da ricco che era,
si è fatto povero per voi,
perché voi diventaste ricchi
per mezzo della sua povertà.»**

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc, 16, 1-13)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”. Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l’uno e amerà l’altro, oppure si affezionerà all’uno e disprezzerà l’altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Nella corrente. La quasi totalità della nostra vita si consuma seguendo la corrente. Come se la nostra vita fosse designata, segnata, predestinata. Possiamo fare dei micro-cambiamenti, allargare di qualche metro la nostra cella, o tinteggiarla di un colore gradevole. Ma, quasi sempre, viviamo una vita che non abbiamo scelto, facendo cose che non abbiamo scelto, passando il tempo a lamentarci per ciò che non possiamo essere o fare.

Conti dell’anima. Io, discepolo, posso vivere nella pace, ma anche nella giustizia: libero dall’ansia del denaro, libero da mammona, per essere discepolo. Ecco, la sostanza è questa: se sono discepolo di Cristo so quanto valgo, so quanto valgono gli altri e vado dritto all’essenziale nei miei rapporti, dall’onestà nello svolgere il mio lavoro, alla solidarietà, ad uno stile di vita retta e consona al Vangelo. Allora possiamo ancora dire qualche parola sul nostro rapporto col denaro, con le cose, le proprietà. La ricchezza, il potere, non sono questioni di portafoglio ma di cuore, non di quantità, ma di atteggiamento. Nessuno di noi risulta fra i “grandi” del mondo, e questo potrebbe falsamente rassicurarci. Anche con poco possiamo avere un atteggiamento di attaccamento ai beni che ci distoglie dall’obiettivo della nostra vita che è la pienezza del Regno.

Una somma di piccole cose. La Scrittura ha le idee molto chiare: la ricchezza è sempre dono di Dio e la povertà è sempre colpa del ricco... Poniamo attenzione alle piccole cose. Facciamo piccoli passi possibili. Al gesto di onestà quotidiano, all’etica del lavoro, alla condivisione. Ma anche al rispetto del Creato (sano e salubre, non fanatico e ossessivo come sta diventando), alla parsimonia, all’essenzialità. Fedeli nel poco, attenti a declinare il Vangelo quando siamo incolonnati per strada o seduti dietro allo sportello, puntuali, non fanatici o giudicanti, comprensivi, non costantemente irritati e pessimisti, in modo che il nostro volto, la nostra vita, in qualche modo, diventi profezia del mondo in cui prevale la logica di Dio.

(Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 21-9-2025 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 21 AL 28 SETTEMBRE 2025

Sabato 20 settembre - Santi Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e compagni

✚ **Ore 15:30 a Sabbione:** S. Battesimo di Gregorio Mario Rivi;

✚ **Ore 16:30 a Marmirolo:** S. Battesimo di Violet Ballarin;

✘ **Ore 19:00 a Roncadella:** S. Messa prefestiva;

Domenica 21 settembre - XXV Domenica del tempo ordinario

~~✘ **Ore 09:30 a Sabbione:** S. Messa;~~

✘ **Ore 09:30 a Masone:** S. Messa;

✘ **Ore 10:00 a Corticella:** S. Messa;

✘ **Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Messa in ricordo dei defunti della famiglia Vacondio e della famiglia Dorigo;

✘ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa;

✘ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa con memoria di Lauro, Ettore, Eugenia Bertoldi; Dante, Elisa, Arturo Borciani e Pierluigi; Arturo, Maria e Vittorio Romani; Donatella e Giuseppe Mazzacani; Iride e Pietro Carretti;

✚ **Ore 16:00 a Gavasseto:** S. Battesimo di Emanuele Tufo;

Lunedì 22 settembre

Martedì 23 settembre - San Pio da Pietralcina

✘ **Ore 09:00 a Corticella:** S. Messa;

Mercoledì 24 settembre

✘ **Ore 20:30 a Gavasseto:** S. Messa;

Giovedì 25 settembre

✘ **Ore 20:30 a Bagno:** S. Messa in memoria di Renzo Tavoni;

Venerdì 26 settembre

Sabato 27 settembre - San Vincenzo de' Paoli

✘ **Ore 19:00 a Roncadella:** S. Messa prefestiva con ricordo del defunto Bondavalli Ermes;

Domenica 28 settembre - XXVI Domenica del tempo ordinario

✘ **Ore 09:30 a Roncadella:** S. Messa;

✘ **Ore 09:30 a Masone:** S. Messa;

~~✘ **Ore 10:00 a Corticella:** S. Messa;~~

✘ **Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Messa in ricordo dei defunti Leoni Erminia e dei suoi fratelli Raffaele, Aldo e Guido;

✘ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa;

✘ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa con memoria di Guido, Renzo, Francesco Tavoni, Triestina Bertolini, Anna Corradini; famiglia Tirelli; famiglia Ferretti Ravazzini;

✘ **Ore 11:30 a Sabbione:** S. Messa

✚ **Ore 15:00 a Roncadella:** S. Battesimo di Ludovica Pergetti.

**PER RICEVERE IL NOTIZIARIO
DIGITALE SCRIVI A**

redazione@upbeataverginedellaneve.it

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* ATTENZIONE: l'orario delle **Messe di Corticella e Bagno** si inverte, torna il classico orario invernale.

LETTERA DEL VESCOVO GIACOMO

Cari fratelli e sorelle,

nelle convocazioni ecclesiali degli scorsi anni abbiamo vissuto momenti significativi per rinnovare il nostro slancio missionario e la nostra testimonianza nella **carità**.

E in quest'anno giubilare, voluto dal compianto Papa Francesco e portato avanti con tanto entusiasmo da Papa Leone, in cui non sono mancate le occasioni, i pellegrinaggi, gli eventi per essere "**pellegrini di speranza**", desideriamo nuovamente ravvivare in noi l'opera della **Grazia**.

Per questo nuovo anno pastorale ho pensato di riflettere con voi sul ruolo insostituibile della **famiglia** nel campo dell'evangelizzazione e sulla necessità di un accompagnamento spirituale che l'aiuti a riscoprire la sua vocazione di comunità di **fede e di vita**.



Diocesi
Reggio Emilia
Cavallotti

PELLEGRINI DI SPERANZA

Convocazione Ecclesiale diocesana

**Non è bene
che l'uomo sia solo** Gen 2,18
Il Vangelo della famiglia, via per una nuova evangelizzazione

Sabato 27 settembre 2025
CATTEDRALE DI S. MARIA ASSUNTA - REGGIO EMILIA

ore 16.00 | Accoglienza
ore 16.30 | L'Arcivescovo Giacomo
presenta gli Orientamenti Pastoralis insieme a una famiglia
ore 17.15 | Celebrazione Eucaristica



RITROVARSI E RINGRAZIARE IL SIGNORE... 20 ANNI DOPO

Giovedì 18 settembre abbiamo finto di avere la macchina del tempo e siamo tornati al 2005 e al 2011.

Siamo il gruppo giovani delle GMG di Colonia e Madrid, dalle quali sono passati ormai rispettivamente 20 e 14 anni.

Di strada, nel mentre, ne abbiamo fatta tanta. Siamo diventati grandi.

Ognuno ha tracciato il proprio **percorso**, sperimentando la libertà che è imprescindibile dono di Dio, ma senza dimenticare i passi percorsi passo a

passo: gli incontri con Suor Paola, le esperienze mondiali, le settimane comunitarie, le serate in "beghina" a mangiare una pizza e scherzare, il volontariato, il Grest con Ivo... questo non è solo un elenco di esperienze, ma di **mattoncini** fondamentali che hanno determinato chi siamo diventati.

Non dimentichiamo nessuno, anche chi non è potuto venire o chi non vediamo più, e tanto meno trascuriamo la **gratitudine** per la grazia che abbiamo ricevuto. Come ci ha scritto Valle giovedì sera, *sono passati gli anni ma siamo sempre **uniti nel Signore***.

Che fortuna crescere sentendosi parte di qualcosa, sapere che si è qualcuno di rilevante: un pezzo di un puzzle che ha bisogno dell'unicità di tutti per creare uno spazio di crescita garantito e custodito dai principi del Vangelo. Le amicizie più profonde hanno questo come presupposto. Molte vite piene e strabordanti di gioia hanno questo profumo.

FESTA UP...GRAZIE!!!

Grazie di cuore a tutti! Un sincero e grande **GRAZIE** a tutti coloro che hanno contribuito, con il loro impegno e la loro disponibilità, alla buona riuscita della nostra festa dell'Unità Pastorale. Dal pellegrinaggio alla **Porta Santa** fino alla celebrazione eucaristica comune, ogni momento è stato reso possibile grazie al lavoro silenzioso e prezioso di molti. Grazie a chi ha curato l'organizzazione logistica e l'accoglienza, a chi ha preparato e servito i pasti, al coro che ha accompagnato la preghiera con la bellezza del canto, ai ragazzi che hanno condiviso le loro testimonianze e a tutti coloro che, in modi diversi, hanno offerto tempo, energie e creatività. Il vostro **servizio** ha trasformato questa festa in un'esperienza viva di comunione e di fede, mostrando che quando ognuno mette a disposizione il proprio dono la comunità diventa davvero un corpo solo in Cristo.

- Don Giovanni

La Beata Vergine della Neve - Unità Pastorale in cammino

Sì, proprio così, un cammino reale verso la porta santa della nostra Cattedrale, con cui abbiamo iniziato la Festa della nostra U.P. Beata Vergine della Neve. Sabato 13 Settembre ci siamo trovati tutti, (o quasi) comunque i rappresentanti delle nostre nove parrocchie. Adulti, bambini, giovani e meno giovani. Partiti



da Gavasseto alle 8,30 dopo aver condiviso le lodi con i candidati al diaconato, a piedi, seguendo la Croce Giubilare che ci ha accompagnato nelle Sagre estive, direzione la città.

Cinque tappe hanno scandito il **pellegrinaggio**: cinque momenti per fermarsi, riflettere, nutrire la speranza e pregare per la pace. Come accade in ogni comunità che cammina dietro al Signore, ognuno "è montato su" alla tappa che sentiva di poter percorrere; l'importante era esserci tutti insieme all'arrivo, davanti alla Cattedrale. Lì abbiamo "spiegato" la nostra **offerta** perché fosse benedetta dal Signore: ogni parrocchia ha portato una tovaglia del proprio altare, così il nostro ingresso in Cattedrale è stato preceduto da nove tovaglie che dopo il passaggio della Porta santa e prima della preghiera in Cripta sono state annodate fra loro a testimoniare il cambiamento che ognuno di noi, e quindi che ogni parrocchia può vivere.

L'ascolto del vangelo di Giovanni dove Gesù rivela di essere la Porta delle pecore e di essere venuto per darci la vita in abbondanza e la preghiera ai Santi Martiri Crisanto e Daria ha concluso la giornata.

Ma il nostro **cammino** non è finito lì. Domenica 14 ci siamo ritrovati tutti nell'unica Eucaristia. Durante il canto d'ingresso, le stesse tovaglie portate in pellegrinaggio hanno adornato l'altare e la Croce Giubilare. Annodate insieme, hanno ricordato che siamo un unico corpo in Cristo, dove ogni carisma è prezioso. Nell'Eucaristia siamo diventati un **intreccio armonioso** orientato alla santità di Dio. Inutile dire che lo Spirito Santo ha ispirato la creatività di qualcuno. Il resto l'ha fatto la voglia di condividere un pezzo di strada dietro al Signore, che ha reso un'apparente camminata verso la città, un momento significativo per la fede di ciascuno.

Siamo invitati a camminare insieme: perché in Cristo la nostra diversità diventi unità, e la nostra unità diventi **gioia** condivisa.